



TOP PHYSIO®

QUALITY NETWORK

INNOVAZIONE ED ECCELLENZA IN FISIOTERAPIA

MAGAZINE

DI

FISIOTERAPIA  
RIABILITAZIONE  
OSTEOPATIA  
IDROKINESITERAPIA

# IL METODO NEWTON

L'ULTIMA FRONTIERA  
DELLA TERAPIA POSTURALE

CORRELAZIONE TRA SISTEMA  
NERVOSO CENTRALE  
E PERIFERICO

COME AGIRE SU STABILITÀ  
E PERCEZIONE A LIVELLO  
SUBCORTICALE

DALLA CORREZIONE FORZATA ALLA  
SCOPERTA DI UN EQUILIBRIO  
NATURALE E SPONTANEO



TOP PHYSIO MAGAZINE È ANCHE DIGITALE!

Scopri gratuitamente tutti i numeri pubblicati su [www.toppophysio.it](http://www.toppophysio.it)



# Rata Fissa per 2 anni.

Sai sempre quanto spendi,  
ogni mese paghi la stessa rata.

**Scegli Enel Rata Vera Luce o Gas**

A partire da:

**49€/mese** IVA inclusa per **24 mesi**

Offerta con conguaglio annuale applicato in una o più bollette in base all'importo

**Vai nei negozi o su [enel.it](https://www.enel.it)  
oppure chiama 800 900 860.**

**enel**

*la* **Prima Vera Energia.**

**OFFERTE DI ENEL ENERGIA PER IL MERCATO LIBERO.**

OFFERTA A CANONE MENSILE. IN VIA ESEMPLIFICATIVA PER TAGLIA XS, RATA DI 49€/MESE, SONO INCLUSE: COMPONENTE ENERGIA 0,099€/kWh PER CONSUMI ENTRO SOGLIA (FINO A 1500kWh) E 0,159€/kWh PER CONSUMI SOPRA SOGLIA; CCV 194€/POD/ANNO; PREZZI BLOCCATI PER DUE ANNI. ALTRE COMPONENTI DI SPESA INCLUSE NELLA RATA, MODALITÀ DI CONGUAGLIO (APPLICABILE AI VOLUMI E AGLI AGGIORNAMENTI DELLE ALTRE COMPONENTI DI SPESA) E ALTRE INFO COME DA CTE. CONDIZIONI ECONOMICHE VALIDE FINO 14.05.2025 SALVO PROROGHE. PREZZI ALTRE TAGLIE DISPONIBILI SU ENEL.IT O IN NEGOZIO

# IL METODO NEWTON

## L'ULTIMA FRONTIERA DELLA TERAPIA POSTURALE



UN NUOVO ALLEATO  
PER TERAPISTI,  
STRUTTURE E PAZIENTI

Gentili lettori,

nel corso della vita il corpo umano deve costantemente tenere conto di tre nemici: la forza di gravità, i traumi, la psiche. In misura diversa, questi elementi possono provocare dolori a cui inconsciamente si cerca di porre rimedio assumendo posizioni spesso scorrette, con la conseguenza di generare scompensi posturali. Per esempio, una persona che ha vissuto situazioni di repressione emotiva potrebbe sviluppare una respirazione superficiale o tesa, trattenendo in modo inconscio il respiro come forma di autodifesa. Ogni trauma fisico o emotivo lascia un'impronta sul corpo, costringendolo a sviluppare adattamenti automatici per evitare il dolore o per mantenere una posizione funzionale nonostante le difficoltà. Gli scompensi, a loro volta, possono evolvere in problematiche di maggiore gravità o, più semplicemente, di altro tipo. Motivo per cui, solitamente, tutti i centri di fisioterapia sono pronti a gestire il paziente con criticità posturali tramite una molteplicità di tecniche. Considerata l'estrema eterogeneità delle metodiche diffuse, Top Physio Clinics Roma ha deciso di sviluppare e introdurre un metodo neuro-posturale osteopatico in ortostatismo, conosciuto con il nome di Metodo Newton. A differenza di altre terapie posturali può essere svolto in piedi, con l'ausilio di un semplice bastoncino e con un dispendio di tempo minimo sia per il paziente che per il Terapista. La tecnica si fonda sull'idea di migliorare la postura e il benessere generale intervenendo sui riflessi neuromuscolari, sfruttando la capacità del sistema nervoso di rispondere in modo automatico agli stimoli. Attraverso la modulazione dei riflessi e la neuroplasticità, permette di adattare e ottimizzare i movimenti, regolando i processi involontari che controllano l'equilibrio e la distribuzione del carico corporeo. Questa tipologia di riprogrammazione neuro-posturale agisce quindi a livello subcorticale, avvalendosi di un approccio olistico, tenendo conto sia degli aspetti fisici che possono alterare la postura del paziente, sia dei fattori psicologici.

Il Metodo Newton è un nuovo alleato per il Terapista, che allarga il suo bacino di competenze, per la struttura, in grado di offrire un servizio diversificato, e per il paziente, che con poche sedute può beneficiare di una terapia efficace, ottenendo risultati concreti.

Buona lettura,

Il Direttore  
*Dott. Bruno Turchetta*

Vuoi ricevere gratuitamente la versione digitale di Top Physio Magazine?  
Richiedila su [www.topphysio.it](http://www.topphysio.it)



# TOP PHYSIO QUALITY NETWORK

Magazine di fisioterapia, riabilitazione, osteopatia, idrokinesiterapia

Quadrimestrale - Numero speciale

## Direttore responsabile

Bruno Turchetta

## Direttore della comunicazione

Raimondo Astarita

## Proprietà

Top Physio Network è una testata di

Top Physio s.r.l.

Via Francesco Saverio Nititi 11

00191 Roma (RM)

P. Iva 04474551001

## Editore

Bericaeditrice s.r.l.

Galleria Brigata Valdagno, 32

36075 Montebelluna Maggiore (VI)

P. Iva 02633470246

## Registrazione

Registrazione del Tribunale di Vicenza

n° 9 del 03-10-2018

Periodico di informazione scientifico  
medicale destinato al personale medico

## Progetto editoriale

### Coordinamento e produzione

Beatrice Lomaglio

Rachele Lola Maria Buonocore

Fabricamente srl

Via Fermo 2/A - 00182 Roma (RM)

P. Iva 16062481003

### Questo numero è stato chiuso in redazione con il contributo di

Bruno Turchetta

Matteo Turchetta

Guglielmo Torre

Daniela Di Bari

Alessandro Virgulti

Barbora Tirpakova

Giuseppe Monacelli

Valerio Proietto De Vincenzi

Assunta Puerio

Marianna Citro

Fabio Fraleone

Mariarosaria Calvetta

Claudio Genco

Marta Porcu

## Content curation

Matteo Turchetta

## Coordinamento redazionale

Mila Bonomi

Federica De Matteo

## Impaginazione e grafica

Hassel Comunicazione

www.hassel.it

## Iconografia

Archivio Top Physio

## Stampa

Miligraf S.r.l.

Via degli Olmetti, 36

00060 Formello (RM)

## Tiratura

55.000 copie (di cui 15.000 cartacee)

Carta certificata FSC, ricavata da fonti  
gestite in maniera responsabile

## Contatti



### Top Physio Quality Network

www.toppphysio.it

Tel. 329.67.36.147

**Responsabile Network** - Claudio Genco

genco@topphysio.it

**Network Management** - Marta Porcu

porcu@topphysio.it

**Area Sponsor** - Anastasiia Kalashnykova

**Copywriter** - Mila Bonomi, Mariarosaria

Calvetta, Federica De Matteo

Scrivici per avere informazioni sul  
Network o per sottoporre il tuo  
materiale alla redazione.

## INDICE

- 3** IL PUNTO  
IL METODO NEWTON
- 5** L'OPINIONE DELL'ESPERTO  
LA FISIOANALISI®
- 7** NUOVE FRONTIERE  
UN NUOVO APPROCCIO GLOBALE VERSO IL  
BENESSERE
- 14** DENTRO IL REPARTO  
VALUTAZIONE FUNZIONALE DELLA POSTURA
- 19** PRENDITENE CURA  
FISIOTERAPISTA E OSTEOPTA A SUPPORTO  
DEL PAZIENTE
- 21** TOP SPECIALIST  
INDICAZIONI DEL METODO NEWTON
- 23** FISIOTERAPIA E RIABILITAZIONE  
DALLA TEORIA ALLA PRATICA
- 26** PROSPETTIVE  
L'UTILITÀ PER IL FISIOTERAPISTA
- 29** COLTIVARE L'ECCELLENZA  
DIVENTARE TERAPISTA ACCREDITATO  
NEWTON
- 32** I CASI CLINICI DEL MESE  
FOCUS SUI PERCORSI TERAPEUTICI



**SIAMO PRESENTI  
IN TUTTA ITALIA!**

Le 367 strutture affiliate  
a Top Physio Quality Network  
coprono l'intero territorio nazionale

Per informazioni sul tuo centro  
di riferimento



visita il sito [topphysio.it](http://topphysio.it)



call center nazionale  
329.67.36.147

La migliore salute  
è quella di  
non sentire la salute

(Jules Renard)



# LA FISIOANALISI®

## IL CORPO COME SISTEMA DINAMICO DI ADATTAMENTO



BRUNO TURCHETTA  
DIRETTORE

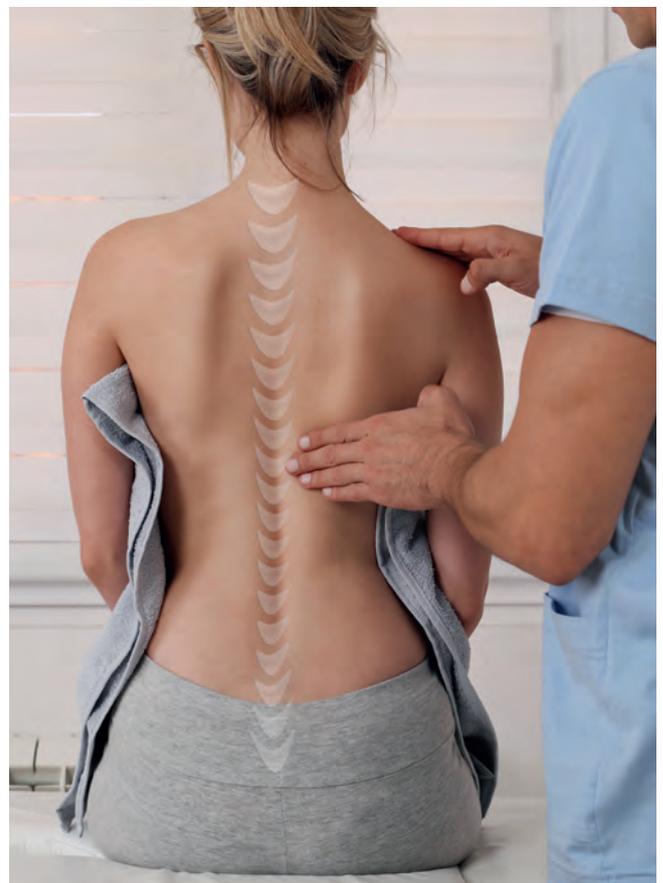
Il Metodo Newton trae ispirazione da alcuni principi della Fisioanalisi® (FA), un approccio innovativo e analitico, capace di indagare l'origine delle disfunzioni corporee attraverso le leggi della biomeccanica e della neurofisiologia. In altre parole, studia gli effetti che le forze causano nel corpo umano, ossia l'origine della patologia umana secondo le regole della biomeccanica.

La tecnica, sviluppata dal Dott. Giuseppe Mastrodicasa a partire dagli studi di Wilhelm Reich e Alexander Lowen, non si limita a trattare i sintomi delle alterazioni posturali, ma interviene direttamente sulle cause profonde che determinano la rigidità muscolare e la perdita di funzionalità. Diminuendo i conflitti muscolari, la metodica consente di ottenere una maggiore capacità di agire e, quindi, un miglioramento delle capacità di camminare, muovere le mani, digerire, respirare e trasportare il sangue e ogni altro fluido. Curando la rigidità del corpo si interviene sulle determinanti delle patologie funzionali, non solo dell'apparato muscolo-scheletrico, ma anche di quello digestivo, respiratorio e circolatorio, prodromiche alle patologie organiche degenerative che limitano la durata della vita. L'obiettivo della Fisioanalisi® è eliminare gli attriti: le forze dissipative che limitano l'azione, l'efficienza e le capacità del corpo umano, che lo usurano più velocemente causando la patologia che definiamo degenerativa. Maggiori sono gli attriti, maggiore è l'usura, per cui l'organo degenera prima e perde più velocemente la sua funzione.

L'intero corpo trae beneficio della FA: migliorando le proprie capacità funzionali, e usurandosi/ammalandosi di meno.

La Fisioanalisi® è un'attività medica impiegata sia per trattare una vasta gamma di patologie che non possono essere curate dai fisioterapisti, né affrontate in ottica di prevenzione dagli osteopati, sia per trattare problematiche di origine psichica, come disturbi mentali e comportamentali. Questo perché la psiche influenza il soma, ma a sua volta l'atteggiamento somatico influenza la psiche. Per questi motivi, le uniche figure professionali in grado di padroneggiare ed esercitare la tecnica sono il Medico e lo Psicoterapeuta.

Grazie alla FA è possibile agire su diverse patologie: delle vie artero-venose; dell'apparato respiratorio o che più in generale riducono la capacità respiratoria; neurologiche; dell'apparato digerente come gastriti, esofagiti da reflusso o alterazioni della motilità del colon; di carattere





psicologico, che comportano disturbi legati alla mente o al corpo. Infine è di aiuto su molte patologie organiche degenerative che affondano le loro radici in quelle di tipo funzionale.

## DALLA CORAZZA MUSCOLARE ALLA LIBERTÀ DI MOVIMENTO

Il Medico, Psichiatra e Psicoanalista Wilhelm Reich introdusse nella prima metà del Novecento il concetto di *corazza muscolare*: l'insieme delle tensioni croniche che il corpo sviluppa come meccanismo difensivo contro emozioni e traumi.

Il suo allievo, lo Psicoterapeuta e Psichiatra Alexander Lowen, ha poi integrato questa teoria con nozioni di bioenergetica, una particolare tecnica di psicoterapia corporea, evidenziando la stretta connessione tra mente e corpo: per quest'ultimo, ogni blocco psicologico si traduce in una rigidità corporea e viceversa.

La Fisoanalisi®, grazie al Dott. Mastrodicasa, ha proseguito questo filone di ricerca, proponendo un metodo che va oltre il semplice lavoro sulla tensione muscolare, focalizzandosi invece sulla riprogrammazione neuro-posturale spontanea.

## OLTRE IL RILASSAMENTO: IL RUOLO DEL SISTEMA NERVOSO

La Fisoanalisi® si fonda su un principio cardine: le vie extrapiramidali del sistema nervoso selezionano autonomamente quali tensioni rilasciare e quali mantenere, in base alle esigenze di stabilità dell'individuo.

L'approccio analitico della FA si propone di:

- ✦ identificare e rimuovere rigidità e resistenze muscolari solo se il sistema nervoso ritiene la loro stabilità non più necessaria;
- ✦ stimolare un riequilibrio globale, anziché lavorare su singole contratture, affinché il corpo si riorganizzi spontaneamente;
- ✦ agire sulle vie nervose centrali e periferiche, per favorire una riprogrammazione della postura senza interventi forzati.

Uno degli aspetti più innovativi della Fisoanalisi® è lo sfruttamento del peso corporeo come stimolo terapeutico. La tecnica utilizza un principio biomeccanico fondamentale: la corretta distribuzione del peso sui piedi e, in particolare, sulla loro parte anteriore, è la base della postura eretta e

del movimento fluido.

Attraverso esercizi specifici che coinvolgono il riflesso plantare, la FA permette di ottenere:

- ✦ una distensione isotonica permanente della muscolatura antigravitazionale, riducendo le forze di attrito che limitano il movimento degli arti;
- ✦ un migliore allineamento dello scheletro, riducendo compressioni articolari e facilitando il recupero di patologie come lombalgie, cervicalgie, ernie discali e tendiniti;
- ✦ una minore usura dei segmenti scheletrici, spesso compromessi da una postura inefficiente.

## LA RISOLUZIONE SPONTANEA DEL CONFLITTO POSTURALE

Il metodo proposto dalla Fisoanalisi® permette di modificare la postura senza imposizioni esterne, ma attraverso la presa di coscienza del corpo. Si può dire che la risoluzione delle rigidità avvenga con la stessa prontezza con cui si ritrae una mano da una fiamma: il corpo comprende in modo istintivo la necessità di abbandonare schemi motori inefficienti.

L'obiettivo è quello di aumentare l'efficienza dell'intero organismo, riducendo il dispendio energetico necessario per mantenere la posizione eretta e per eseguire i movimenti quotidiani. In un'ottica

più ampia, la Fisoanalisi® si propone come un metodo per ottimizzare la qualità della vita e prolungare la durata della salute.

## VERSO UNA NUOVA CONSAPEVOLEZZA

L'approccio analitico della metodologia fornisce strumenti concreti per comprendere e modificare le dinamiche corporee, permettendo ai medici e agli psicoterapeuti di espandere le proprie competenze, offrendo ai pazienti una soluzione efficace e duratura a numerosi disturbi. Non si tratta di una terapia passiva, ma di un percorso che porta il corpo a riorganizzarsi spontaneamente, senza forzature. Un sistema in equilibrio non si oppone al movimento, ma lo asseconda. E proprio questo è il cuore della Fisoanalisi®, scelta appositamente da Top Physio Academy come fondamento sul quale costruire il Metodo Newton, una tecnica che permette al Fisioterapista di trattare le patologie osteoarticolari e all'Osteopata di lavorare sulle disfunzioni che possono prevenirle.

LA FISIONALISI® SI PROPONE  
COME METODO PER  
OTTIMIZZARE LA QUALITÀ  
DELLA VITA E PROLUNGARE  
LA DURATA DELLA SALUTE

# UN NUOVO APPROCCIO GLOBALE VERSO IL BENESSERE

## DAL CONCETTO DI CORAZZA MUSCOLARE DI REICH AL METODO NEWTON



DOTT. MATTEO TURCHETTA  
MEDICO CHIRURGO  
SPECIALISTA IN ORTOPEDIA  
E TRAUMATOLOGIA,  
VILLA STUART - TOP PHYSIO

Wilhelm Reich introdusse la teoria di ancoraggio biopsicologico della repressione emozionale, nota anche come *corazza caratteriale e muscolare*. Questa suggerisce che il corpo e la mente siano strettamente interconnessi e che le emozioni repressi si manifestino fisicamente attraverso tensioni muscolari croniche. Tali adattamenti, che iniziano a svilupparsi fin dalla prima infanzia, si presentano inizialmente come una protezione contro esperienze dolorose o stressanti. Tuttavia, nel tempo, la difesa si trasforma in un blocco rigido che limita l'espressione emotiva e la libertà di movimento dell'individuo.

La *corazza muscolare* non si sviluppa in modo uniforme, ma si stratifica in specifiche aree del corpo, che Reich identificò in sette segmenti principali (oculare, orale, cervicale, toracico, diaframmatico, addominale e pelvico), le quali, a livello fisico, interessano principalmente il torace e il diaframma, il collo e le spalle, la colonna vertebrale e la zona pelvica. Questi blocchi non solo influiscono sulla postura e sulla respirazione, ma determinano anche atteggiamenti caratteriali rigidi. Ad esempio, una persona che ha sperimentato ripetute situazioni di repressione emotiva potrebbe adottare una respirazione corta o contratta, trattenendo il respiro in

modo inconscio come meccanismo di autodifesa. Con il passare del tempo, la corazza tende a "fossilizzarsi", impedendo una crescita armoniosa della persona, poiché la rigidità caratteriale e fisica imbriglia l'individuo in schemi ripetitivi che influenzano non solo la postura, ma anche la percezione della realtà e le relazioni interpersonali. Nelle nevrosi, ad esempio, uno degli effetti più comuni è proprio il trattenimento del respiro, un riflesso inconscio che impedisce il rilascio delle emozioni trattenute. Per favorire la guarigione e sciogliere le tensioni, Reich riteneva che il rilassamento fisico dovesse essere accompagnato da una liberazione mentale, favorita dal rilascio di endorfine proprio in risposta a un'attività rieducativa. Nel caso della lombalgia invece, una persona può inconsciamente spostare il peso su un lato per alleviare la sofferenza, creando uno squilibrio che col tempo provoca dolori alle ginocchia, alle anche o alla colonna cervicale. Inoltre, compensi posturali possono influenzare anche il sistema viscerale, contribuendo a problemi digestivi, respiratori e circolatori.

OGNI TRAUMA FISICO  
O EMOTIVO LASCIA  
UN'IMPRONTA SUL CORPO,  
COSTRINGENDOLO A  
SVILUPPARE ADATTAMENTI  
AUTOMATICI

Caratteristica comune a queste due situazioni, nevrosi e lombalgia, è la presenza del dolore. Questa sensazione spiacevole, che tutti noi abbiamo sperimentato nella vita, è un elemento centrale nell'esperienza corporea, nonché uno dei principali motivi per cui le persone si rivolgono ai professionisti della salute. Non è solo un sintomo, ma un segnale complesso che riflette squilibri funzionali, posturali e neurologici in cui ogni trauma fisico o emotivo

lascia un'impronta sul corpo, costringendolo a sviluppare adattamenti automatici per evitarlo o per mantenere una posizione funzionale nonostante le difficoltà. I compensi che si vengono a creare nel tempo, se da un lato permettono di sopperire ai fastidi, dall'altro possono diventare cronici e generare nuovi dolori e limitazioni.





La risposta a tutto questo è interrompere lo schema adattativo: la riprogrammazione neuro-posturale non si limita a riorganizzare la struttura corporea, ma lavora anche su un livello più profondo, permettendo al corpo di liberarsi da posture rigide che riflettono stress emotivi e fisici non risolti.

### IL CONFRONTO CON LA MODERNITÀ

L'evoluzione dell'uomo e il passaggio alla società moderna non hanno sempre assecondato la sua attitudine fisiologica. L'essere umano, nel guadagnare la postura eretta, ha dovuto trovare nuovi equilibri biomeccanici, riducendo il sostegno quadrupedico a favore di una maggiore libertà degli arti superiori. Tuttavia, questa evoluzione ha richiesto una riorganizzazione neuromuscolare e strutturale che ha portato a vulnerabilità posturali e compensazioni adattive.

Tra i fattori che tuttora influenzano la postura troviamo:

- ⌘ uno stile di vita sedentario: le persone nei paesi industrializzati trascorrono la maggior parte del tempo sedute, spesso su sedie che favoriscono una posizione con il bacino in anterversione (inclinazione in avanti), accentuando la lordosi lombare. Questa porta a un'ac-

centuazione della "curva a S" della colonna, dal rachide cervicale ai segmenti lombari;

- ⌘ movimenti disfunzionali e riduzione della mobilità naturale: la maggior parte delle attività quotidiane non favorisce schemi motori naturali. Ad esempio, ci pieghiamo spesso curvando la schiena invece di usare l'articolazione dell'anca;
- ⌘ la perdita della capacità di accovacciarsi (deep squat): comune nelle popolazioni tradizionali, riduce la flessibilità e la mobilità necessarie per mantenere una postura equilibrata;
- ⌘ l'uso continuo di dispositivi elettronici: porta spesso a una postura della testa in avanti, che sovraccarica il tratto cervicale e altera l'intero equilibrio posturale;
- ⌘ modelli posturali inconsci: la postura non è solo una questione muscolo-scheletrica, ma anche un'abitudine neurologica. I nostri schemi motori si sviluppano nel tempo e diventano automatismi difficili da modificare;
- ⌘ predilezione delle superfici piatte, come pavimenti lisci e uniformi o sedili rigidi, che condizionano il corpo in diversi modi: in primo luogo, diminuiscono in misura consistente la stimolazione propriocettiva. Le superfi-



ci naturali, caratterizzate da terreni irregolari o morbidi, stimolano i muscoli del piede, della gamba e del core, mantenendo una postura dinamica e contribuendo all'allineamento naturale della colonna. Le superfici omogenee invece, riducono questa stimolazione, portando a una minore attivazione muscolare e a un indebolimento progressivo della muscolatura; inoltre, è comune riscontrare un'alterazione dell'appoggio plantare: camminare su superfici piatte e rigide modifica spesso la biomeccanica degli arti inferiori, favorendo un appoggio meno funzionale e influenzando negativamente la catena cinetica che coinvolge caviglie, ginocchia, bacino e colonna.

## IL METODO NEWTON

Tenendo conto di ciò, Top Physio Clinics Roma ha deciso di sviluppare una nuova tecnica, chiamata Metodo Newton. Fondato sull'idea che il benessere del corpo e della mente siano il risultato di un'interazione complessa tra fattori fisici, neurologici ed emotivi, la metodica si distingue per il suo approccio integrato e multidisciplinare, in base al quale la Scienza medica non può limitarsi a trattare sintomi isolati ma deve considerare la persona nella sua globalità. Proprio in quest'ottica, che presenta l'uomo come un'unità indivisibile, la postura, il dolore e la qualità del movimento non sono fenomeni isolati, ma riflettono dinamiche profonde che correlano sistema nervoso, ambiente e vissuto emozionale.

Comprendere il vissuto della persona diventa allora centrale per analizzare problematiche somatiche che si rischierebbe di mal interpretare o di trattare con terapie tradizionali (farmaci, interventi chirurgici) spesso non risolutive. Proprio per rispondere alle esigenze del paziente e basandosi su principi di neuroplasticità e rieducazione neuro-posturale, il Metodo mira a riprogrammare schemi motori e riflessi inconsci, favorendo una migliore gestione del dolore e il pieno benessere della persona. Non si limita a correggere la postura in senso meccanico, ma interviene sui processi neurologici che regolano il movimento, l'equilibrio e la percezione del corpo, permettendo ad esempio di gestire e prevenire il dolore lombare e le problematiche che da questo derivano.

Il Metodo rappresenta un'evoluzione della rieducazione posturale e il nome stesso – Newton – evidenzia uno degli aspetti su cui il Terapista andrà ad agire: la forza di gravità. Quest'ultima infatti è un "nemico silenzioso" e sempre presente nella nostra vita, rilevante concausa della patologia muscolo-scheletrica sia in termini di sforzo muscolare antigravitazionale, sia in termini di carico sulle articolazioni.

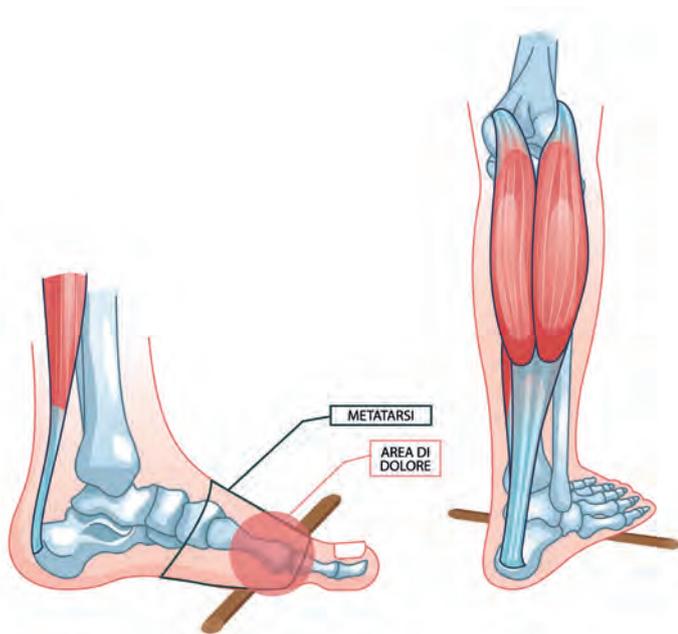
I sei principi su cui si fonda la metodica sono:

1. analisi fisioanalitica – studio approfondito del sistema muscolo-scheletrico per individuarne le disfunzioni;
2. approccio globale – considerazione del corpo nella sua interezza, evitando trattamenti settoriali;
3. stimolazione neurologica – attivazione di circuiti nervosi per migliorare la risposta muscolare;
4. propriocezione e controllo motorio – esercizi mirati per ottimizzare il feedback neuromuscolare;
5. trattamento manuale e posturale – tecniche osteopatiche, fisioterapiche e chiropratiche per correggere squilibri;
6. prevenzione e mantenimento – strategie per evitare il ritorno delle disfunzioni posturali.

Il Metodo Newton propone quindi un approccio che non si limita alla semplice correzione meccanica, ma che agisce in profondità sui circuiti neurologici che regolano il movimento e l'equilibrio. Da un punto di vista pratico, prevede una sequenza di esercizi in ortostatismo abbinati all'utilizzo di un cilindro di legno dal diametro variabile (3 misure) in grado di stimolare una risposta neuromotoria e favorire il recupero spontaneo di una postura corretta.

IL METODO NEWTON  
MIRA A RIPROGRAMMARE  
SCHEMI MOTORI E RIFLESSI  
INCONSCI, FAVORENDO  
UNA MIGLIORE GESTIONE  
DEL DOLORE E IL PIENO  
BENESSERE DELLA PERSONA





## IL RUOLO DEL DOLORE

Il bastoncino rappresenta l'interruttore che attiva il sistema nervoso attraverso il dolore, spingendolo a cercare un nuovo status di equilibrio antalgico. Questo stimolo sollecita una sensazione algica che, a sua volta, scatena un arco riflesso a livello midollare, caratterizzato da una flessione dell'arto omolaterale e da un'estensione crociata del controlaterale. Il riflesso di fuga che ne deriva sarà inibito dal peso del corpo, con il risultato di ottenere una distensione della muscolatura antigravitaria e, quindi, una riduzione degli impedimenti che regolano il movimento. Infatti, una stimolazione dolorifica costante ma comunque non eccessivamente protratta nel tempo (due minuti) può influire sull'attività dei motoneuroni spinali. Questa stimolazione forzata, aumentando la latenza tra un impulso nervoso e l'altro, è in grado di ridurre la frequenza di scarica sul muscolo, che può di conseguenza diminuire il proprio livello di accorciamento basale e ripristinare la propria capacità contrattile, riguadagnando l'efficienza perduta dalla scorretta postura cronica.

# MAGNETOLITH:

## LA NUOVA FRONTIERA DELLA TERAPIA MAGNETICA AVANZATA

**IMPULSI MAGNETICI PER COMBATTERE IL DOLORE E RIVOLUZIONARE LA PRATICA CLINICA.**

### LA PRATICA CLINICA STA VIVENDO UNA RIVOLUZIONE:

**Magnetolith**, basato sulla tecnologia **EMTT®** (Extracorporeal Magneotransduction Therapy) è una soluzione efficace per il trattamento del dolore a carico del sistema muscoloscheletrico con **impulsi magnetici** ad alta intensità, capaci di stimolare la rigenerazione cellulare e migliorare significativamente i processi di guarigione.

Grazie alla generazione di campi magnetici ad alta potenza, Magnetolith agisce in profondità nei tessuti per:

- **Ridurre il dolore senza farmaci né interventi invasivi.**
- **Stimolare la rigenerazione cellulare, accelerando i processi di guarigione.**
- **Accelerare il processo di riconsolidazione ossea in caso di pseudo artrosi o fratture.**

Magnetolith è particolarmente indicato per il trattamento di **patologie degenerative, dolori cronici, infiammazioni croniche** a carico dei tendini ed infiammazioni ossee.

Il suo utilizzo non operatore dipendente lo rende una **soluzione pratica ed efficiente** per professionisti e pazienti in cerca di trattamenti rapidi ed efficaci.

Scopri Magnetolith, il tuo alleato contro il dolore. Ora disponibile anche nella versione **Magnetolith Ultra+** con una **potenza ancora maggiore.**



Storz Medical Italia – Innovazione al servizio della tua salute.  
Per saperne di più, visita il sito: [www.storzmedical.it](http://www.storzmedical.it)



Sappiamo che il nostro inconscio è alla continua ricerca di un nuovo equilibrio davanti al dolore, attivando meccanismi automatici. Il Newton impiega queste risposte adattative per attivare il riflesso algogeno determinato dal bastoncino posizionato al di sotto delle teste metatarsali. Il circuito che regola il riflesso non raggiunge il livello di coscienza e le vie del midollo spinale stimolano contrazioni e rilassamenti coordinati di gruppi muscolari antagonisti per ristabilire una corretta configurazione della contrazione tonica.

Il cilindro al di sotto dei metatarsi, oltre ad essere un attivatore del dolore, diventa un punto di riferimento per l'ortogonalità dei vari distretti da trattare, ognuno dei quali si troverà, con la progressione delle sedute, perpendicolare all'avampiede. Spostando il centro di pressione in corrispondenza del cilindro, il Terapista sfrutterà la forza di gravità per eliminare gli impedimenti biomeccanici (intesi come rigidità muscolo-tendinee o articolari) a una postura sia statica che dinamica, che consenta di porre il baricentro

sull'avampiede, ripristinando l'azione di leva dell'estremità e rimodulando le energie muscolari e neurologiche spese per mantenere la stazione eretta.

Il paziente è protagonista della metodica: avvertirà in prima persona la riorganizzazione delle proprie sensazioni propriocettive e maturerà una maggior sicurezza, anche psicologica, rilassando tensioni muscolari che si erano manifestate nel tempo. Una volta ritrovata la sua base di appoggio, potrà iniziare a distendere i muscoli della parte superiore, quali quelli del tronco e il diaframma.

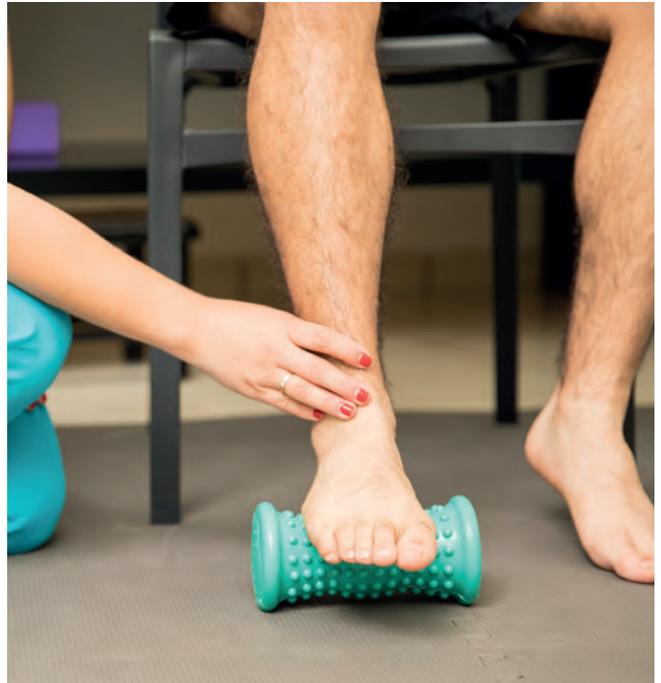
## IL GROUNDING

Le sequenze del Metodo Newton si rifanno a nozioni estrapolate dalla bioenergetica di Lowen, che prendono il nome di Grounding. Ciò significa letteralmente "messa a terra" e implica il pieno contatto propriocettivo dell'appoggio sul terreno. Il Grounding può essere di due tipi: Anteriore e Posteriore. In quello Anteriore ci si concentrerà su una contrazione isometrica del quadricipite femorale, stimolando una contrazione eccentrica dei ventri



muscolari del polpaccio, con un conseguente allungamento della fascia dello psoas. Nel Grounding Posteriore si stimolerà la contrazione isometrica del quadricipite e una contrazione eccentrica del polpaccio e dei flessori della gamba, con un conseguente allungamento della catena cinetica posteriore.

Con grande probabilità, le modificazioni posturali osservate durante il percorso del trattamento sono dovute a un'interazione tra circuiti spinali sottocorticali e cerebellari, come risposta alle caratteristiche di automaticità tipiche delle capacità che ognuno di noi possiede di muoversi nello spazio, una volta sedimentate a seguito della fase di apprendimento. Nonostante l'apparente stereotipia renda l'attività posturale simile a delle risposte riflesse, queste sono fortemente modificate dalle esperienze (meccanismi anticipatori e compensatori), facendosi sottocorticali. Il futuro della postura non sta nella correzione forzata, ma nella riscoperta di un equilibrio naturale e spontaneo, reso possibile dall'integrazione tra movimento consapevole e automatismi, come sottolineato dalle moderne neuroscienze.



## DOLORE LOMBARE: UNA NUOVA METODICA SUPERA IL METODO POSTURALE MEZIERES

- Poster approvato dal congresso della Società Italiana di Ortopedia e Traumatologia SIOT 2022 -

M. Turchetta, G. Monacelli, D. Di Bari, F. Evangelista – Caso controllo prospettico.



Il nuovo metodo posturale ortostatico "Metodo Newton" è stato confrontato al "Mezieres" in termini di efficacia nel trattamento di adulti con lombalgia (LBP) aspecifica, ad oggi l'85% delle lombalgie classificate.

Allo studio hanno partecipato venti adulti sani con lombalgia non specifica. Il gruppo di intervento è stato sottoposto al Metodo Newton una volta a settimana, per dieci sessioni da dieci minuti ciascuna, mentre il gruppo di controllo è stato trattato con metodo Mézières una volta a settimana, per dieci sessioni da sessanta minuti ciascuna.

Sono stati misurati gli effetti delle due tecniche in termini di distanza dito-pavimento (FFD) in posizione eretta, allineamento della colonna vertebrale, cambiamenti nell'angolo della colonna vertebrale toracica, lombare e del bacino, rapporto tra il movimento lombare e il movimento pelvico, angolo 90/90 del test di sollevamento della gamba dritta (SLR) e del test sit and reach, test di Thomas modificato e questionario di Roland e Morris sulla disabilità.

I risultati hanno mostrato una **maggiore efficacia del Metodo Newton rispetto al Mezieres**. In conclusione, la nuova metodica, unendo posturale, osteopatia e metodo analitico in un unico trattamento ortostatico per il chronic low-back pain aspecifico, può avere un effetto di miglioramento sull'equilibrio e sulla flessibilità in piedi, senza la necessità di attrezzature particolari e di grandi spazi. Per le applicazioni cliniche e di promozione della salute, è necessario condurre un ulteriore studio con un campione più ampio e testare gli effetti a lungo termine.

# SCEGLI CONTO BANCOPOSTA. UN CONTO COMPLETO PER LE DIVERSE ESIGENZE.

Milioni di persone hanno scelto Conto BancoPosta per la sua versatilità: puoi fare operazioni in tutti gli Uffici Postali, pagare con lo smartphone, gestire il conto anche con l'App, prelevare anche senza carta presso gli ATM Postamat, fare acquisti online, accreditare lo stipendio e tanto altro ancora. Aprilo in Ufficio Postale oppure online. Scegli Poste Italiane. **Tutto quello di cui hai bisogno.**



Gestisci il tuo conto  
su App Poste Italiane.  
Scaricala ora.



**Posteitaliane**

SPEDIZIONI  
E LOGISTICA

CONTI E  
PAGAMENTI

PREVIDENZA E  
ASSICURAZIONI

MUTUI E  
PRESTITI

INTERNET E  
TELEFONIA

RISPARMIO E  
INVESTIMENTI

SERVIZI  
DIGITALI

LUCE  
E GAS



# VALUTAZIONE FUNZIONALE DELLA POSTURA

## ANALISI, DISALLINEAMENTI E CORREZIONE



**DOTT. GUGLIELMO TORRE**  
MEDICO CHIRURGO SPECIALISTA  
IN ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA  
COORDINATORE COMITATO  
SCIENTIFICO TOP PHYSIO

La valutazione della postura rappresenta un momento fondamentale della visita del paziente e si rivela necessaria non solo per identificare alterazioni statiche e dinamiche, ma anche per individuare le cause sottostanti, come deficit neuromuscolari o schemi motori alterati dal dolore.

### DISALLINEAMENTI DELLA POSTURA

I dati raccolti in sede di valutazione funzionale vengono supervisionati dall'équipe medica e servono come base per il trattamento dei compensi posturali. In caso fosse eseguita all'interno di un contesto fisioterapico, è consigliato ripetere la valutazione a metà e al termine del ciclo riabilitativo per eventuali correzioni terapeutiche, adattando il percorso step by step.

Ogni disallineamento può disturbare il carico fisiologico del sistema muscolo-scheletrico in modo specifico e portare a tensioni muscolari, dolori cronici e disfunzioni biomeccaniche.

Tra le principali alterazioni posturali troviamo la postura Sway-Back, il dorso piatto, la postura iper-lordotica e la cifo-lordotica. Ognuna di queste è caratterizzata da specifici adattamenti muscolari e articolari che devono essere corretti per prevenire problemi a lungo termine e favorire una migliore qualità delle attività motorie quotidiane.



### Postura Sway-Back

Posterior pelvic tilt (ipolordosi lombare).

Il centro della testa del femore è spostato oltre il centro di gravità (il grande trocantere è al di là del malleolo laterale) con accorciamento dei muscoli suboccipitale, sternocleidomastoideo, pettorali grande e piccolo, erector spinae (parte lombare), quadrato dei lombi, grande gluteo, ischiocrurali.



### Postura a dorso piatto o Flat-Back

Posterior pelvic tilt (ipolordosi lombare, ipocifosi della colonna toracica inferiore, ipercifosi della colonna toracica superiore e anteriorizzazione del collo e della testa).

Il centro della testa del femore è spostato oltre il centro di gravità (il grande trocantere è al di là del malleolo laterale), con accorciamento dei muscoli addominali, grande gluteo, ischiocrurali.

**Postura iper-lordotica**

Anterior pelvic tilt (iperlordosi lombare).



Il centro della testa del femore è posteriore al centro di gravità (il grande trocantere è dietro il malleolo laterale), con accorciamento dei muscoli quadrato dei lombi (la porzione laterale), ileopsoas (con interessamento del grande psoas), retto del femore, tensore della fascia lata, erector spinae (parte lombare), tricipite della sura (come risultato dell'iperestensione del ginocchio e della flessione plantare del piede), gastrocnemio.

**Postura cifo-lordotica**

Postura caratterizzata da anteriorità della pelvi, iperlordosi lombare, ipercifosi toracica, iperlordosi cervicale, anteriorizzazione del collo e della testa.



Ne deriva un accorciamento muscolare dei suboccipitali, del pettorale grande e piccolo, dei sacrospinali, dell'ileopsoas, del retto del femore, del sartorio.

**Postura ideale**

Una postura ideale prevede che la linea immaginaria che passa per il lobo dell'orecchio, i corpi vertebrali, l'articolazione della spalla, attraverso approssimativamente a metà il tronco e il grande trocantere del femore e intercetti appena anteriormente la linea mediana del ginocchio e il malleolo laterale.

**VALUTAZIONE FUNZIONALE DELLA POSTURA**

La valutazione è fondamentale per identificare i fattori di rischio modificabili e proporre un piano riabilitativo quanto più possibile su misura per il paziente.

Grazie all'unione di molteplici discipline – tra cui l'ingegneria biomedica, la chinesioterapia e la fisiologia muscolo-scheletrica – è possibile eseguire una valutazione della postura testando le articolazioni e i muscoli che contribuiscono a regolarla.

Gli obiettivi dell'analisi sono:

- # l'identificazione dei deficit di forza e mobilità di muscoli e articolazioni;
- # l'individuazione di compensazioni muscolari e articolari;
- # la gestione, implementazione e monitoraggio dei progressi durante interventi riabilitativi o preventivi.

Gli specialisti svolgono la valutazione posturale a diversi livelli di profondità, attraverso un semplice esame obiettivo, con l'ausilio di uno specchio quadrettato o con strumenti in grado di effettuare un'analisi più capillare. In quest'ultimo caso è possibile utilizzare sensori inerziali, accelerometri, celle di carico, pedane di forza, dinamometri, macchine isotoniche e pedane baropodometriche. Si tratta solo di una parte dei dispositivi disponibili che, di volta in volta, il chinesioterapeuta valutatore andrà a utilizzare per lo studio posturale del paziente.

**DISPOSITIVI PER LA VALUTAZIONE DELLE PATOLOGIE**

Ecco di seguito alcuni esempi di dispositivi utilizzabili per una valutazione applicabile alla maggior parte delle patologie che riguardano il rachide:

# Spinal Mouse<sup>1</sup>. Si tratta di un dispositivo che permette di ottenere diversi dati, tra cui valutazione di ipo ed ipermobilità di ogni segmento vertebrale misurata sul piano sagittale e frontale senza richiedere al paziente indagini radiografiche. È ideale per studiare eventuali rettilineizzazioni segmentali o diffuse della colonna.

# Celle di carico. Si tratta di dinamometri che, sottoposti a tensione, sono in grado di quantificare la forza applicata dall'apparato muscolo-scheletrico durante l'esecuzione di un esercizio. Questi strumenti sono impiegati per valutare i deficit di forza isometrica degli arti inferiori e tipicamente constano di una leg extension fissata a 30° e 90° di flessione di ginocchio e una seated leg curl impostata a 90° di flessione di ginocchio. I parametri rilevati sono, in primis, diffe-

renze di forza tra i due arti, rapporto estensori flessori (H/Q Ratio) ed eventuali deficit di forza rispetto ai valori di riferimento per popolazione di appartenenza. In secondo luogo, questa valutazione può fungere da strumento a supporto della diagnosi medica di possibili neuropatie: non è raro che condizioni che nella quotidianità sono perfettamente compensate da adattamenti posturali si slatentizzino a seguito di una sollecitazione mirata, talvolta generando irradiazione del dolore, formicolio o tensione verso la coscia. In questo modo è possibile speculare che la perdita di forza sia possibilmente rilevata anche per l'eventualità di una neuropatia, che assume le caratteristiche di una cruralgia in caso interessasse i quadricipiti, di una sciatalgia o di una lombosciatalgia in caso di coinvolgimento dei flessori della coscia.

✦ Flexability Technogym®, per eseguire una valutazione della flessibilità della catena cinetica posteriore. Tramite questo test è possibile replicare quello di Lasgue, ampiamente usato per rievocare il dolore da radicolopatie, come quello dovuto a una sciatalgia o lombosciatalgia. Un ulteriore parametro che emerge dall'applicazione di questo test è l'analisi della flessibilità della catena cinetica posteriore.

✦ Pedane di forza, ottimali per valutare la distribuzione del carico sugli arti inferiori. Tali strumenti sono in grado di analizzare la spinta esercitata su di essi e la direzione nella quale questa viene effettuata. In diversi casi il paziente, eseguendo il test, adatta delle posizioni antalgiche per evitare il dolore, generalmente spostando il carico verso l'arto non infortunato o la parte meno dolorante. Le pedane di forza sono in grado di rilevare lo spostamento e quantificano la differenza di spinta tra i due arti analizzando la direzione.

✦ Sulle pedane è poi possibile eseguire il Single-Leg Stance o Flamingo Test, in quanto misurano l'oscillazione del piede nelle direzioni antero-posteriore e medio-laterale. In breve, più il piede tenderà ad oscillare, più il paziente sarà instabile. Come sem-

pre, i valori che derivano da questa analisi dovranno essere comparati con altri derivati da ulteriori approfondimenti per rilevare eventuali deficit.

✦ Esame baropodometrico e accelerometrico. Si tratta di altri due esami potenzialmente utili per valutare la camminata e/o l'andatura del paziente mettendo in luce eventuali comportamenti antalgici durante queste ultime. Durante l'esame baropodometrico, l'analisi statica in posizione ortostatica e l'analisi dinamica del cammino permettono di valutare diversi parametri, tra cui la distribuzione del carico sia tra i due piedi, sia di interesse della singola estremità evidenziando differenze tra avampiede e retropiede. Per quanto riguarda gli accelerometri, invece, è possibile utilizzare il Baiobit by Rivelo®. Questo è in grado di eseguire diverse valutazioni del movimento per la maggior parte delle popolazioni (giovani, adulti, anziani, popolazioni speciali) proponendo diversi test.

Questa batteria di valutazione può essere intesa come punto di partenza per una prima indagine dei vizi posturali e deve necessariamente essere adeguata al percorso clinico del paziente.

Seppur apparentemente semplice da eseguire, quanto appena esposto è in grado di fornire informazioni fondamentali per tutta l'équipe medica composta da ortopedici, fisiatra, fisioterapisti, osteopati e chinesologi clinici che, attraverso l'interpretazione dei dati estrapolati, potrà formulare e monitorare il piano riabilitativo, diminuendo il rischio di prescrivere delle cure inadatte, se non controproducenti, all'unicità clinica del paziente.

Il Metodo Newton, supportato da tali tecnologie innovative, offre un approccio integrato per la correzione delle disfunzioni posturali, contribuendo al miglioramento della stabilità, della mobilità e della prevenzione di patologie muscolo-scheletriche.

Un'attenta valutazione e un percorso riabilitativo mirato rappresentano la chiave per raggiungere un assetto posturale ottimale e un benessere duraturo.



## Lettini da trazione **TRITON** Decompressione vertebrale passiva

Nella medicina moderna, la **trazione spinale** è stata utilizzata come opzione di trattamento per alleviare il **dolore alla schiena** derivante da dischi erniati, sporgenti o sporgenti associati a varie lesioni e **patologie della colonna vertebrale**.

Lo stretching della colonna vertebrale aiuta a **ridurre la pressione sul disco intervertebrale**, allevia la compressione e l'irritazione delle radici nervose e migliora l'allineamento della colonna vertebrale sagittale.



**enovis**<sup>TM</sup>  
Creating Better Together<sup>TM</sup>

T +39 02 83598001  
E [ordini@enovis.com](mailto:ordini@enovis.com)

[enovis.it](http://enovis.it)

# OMNIA

MULTIMETODICA PER FISIOTERAPIA



OMNIA è un dispositivo medico per fisioterapia unico nel suo genere!

L'elevato contenuto tecnologico permette all'operatore di avere a disposizione in un'unica apparecchiatura quattro diversi mezzi fisici.

Tutta la strumentazione di base necessaria ad uno studio fisioterapico disponibile in poco spazio e facilmente gestibile anche al domicilio del paziente.

Una tecnologia per 4 metodiche

- 1 Tecarterapia
- 2 Laserterapia
- 3 Elettroterapia
- 4 Ultrasuonoterapia



Sono disponibili in una apparecchiatura di semplice e sicura gestione



**Elettromed S.r.l.**

Via del Fosso dell'Acqua Mariana, 87  
00118 Roma - Italia - Tel. 0679845115  
[www.elettromed.it](http://www.elettromed.it) - [info@elettromed.it](mailto:info@elettromed.it)

CE 1370

# FISIOTERAPISTA E OSTEOPATA A SUPPORTO DEL PAZIENTE

## LE COMPETENZE DEI PROFESSIONISTI DELL'AREA RIABILITATIVA



DOTT.SSA DANIELA DI BARI  
FISIOTERAPISTA – OSTEOPATA  
DOCENTE TOP PHYSIO ACADEMY

L'implementazione del Metodo Newton consente una gestione delle problematiche posturali e muscolo-scheletriche secondo un modello integrato: se il Fisioterapista lo impiega per la valutazione fisioterapica – che integra ma non sostituisce la diagnosi medica –, per

l'analisi della progressione dell'iter riabilitativo e all'interno dei protocolli di trattamento, l'Osteopata lo applica per la prevenzione e il mantenimento della salute.

Le due figure professionali, pertanto, nonostante siano spesso confuse quanto ad ambiti di competenza per alcune possibili sovrapposizioni, non impiegheranno la metodica allo stesso modo: la differenza sostanziale starà nel momento in cui il paziente si rivolge al Terapista e nella presenza, o meno, di una patologia in essere. Ne deriva che la prevenzione delle problematiche osteomuscolari, pure di competenza fisioterapica, può essere praticata dall'Osteopata, mentre il trattamento vero e proprio di una condizione non più fisiologica è di stretto appannaggio del laureato in fisioterapia.

Il Metodo Newton permette un approccio interdisciplinare



in grado di garantire al paziente un trattamento mirato e personalizzato, migliorando significativamente la qualità della vita. In questo contesto, gli elementi di prevenzione e cura sono tra loro interconnessi e parimenti fondamentali, ma non tra loro sostituibili.

### IL FISIOTERAPISTA: ANALISI POSTURALE E TRATTAMENTO

Il Fisioterapista trova nel Metodo uno strumento essenziale per la valutazione e il trattamento delle alterazioni posturali. Grazie alla tecnica, può:

- ✦ eseguire un'analisi posturale dettagliata che si affianca alla valutazione indirizzata alla diagnosi eseguita dal Medico;
- ✦ identificare gli squilibri muscolari e articolari che dovrà trattare nel corso del programma riabilitativo fornitogli dal Medico prescrittore;
- ✦ sviluppare un programma terapeutico personalizzato, integrando le tecniche proprie del Metodo Newton per offrire al paziente una metodica innovativa in grado di integrarsi alle terapie manuali e strumentali.

L'applicazione pratica della metodica nella fisioterapia si traduce in trattamenti mirati per il recupero post-infortunio, la prevenzione di problematiche croniche e l'ottimizzazione della performance motoria.

### L'OSTEOPATA E LA PREVENZIONE CON IL METODO NEWTON

L'Osteopata utilizza il Metodo Newton in un'ottica preventiva. Grazie a questo approccio può:

- ✦ individuare disfunzioni somatiche e restrizioni di movimento che non sono francamente patologiche;
- ✦ intervenire per correggere squilibri posturali inserendo la tecnica all'interno di un percorso osteopatico;
- ✦ prevenire patologie degenerative attraverso un miglioramento della biomeccanica corporea.

Il lavoro in sinergia con il Fisioterapista permette all'Osteopata di offrire al paziente un percorso completo di riequilibrio e mantenimento della salute posturale ben prima che si manifestino patologie franche.



MAGAZINE  
DI  
FISIOTERAPIA  
RIABILITAZIONE  
OSTEOPATIA  
IDROKINESITERAPIA

QUADRIMESTRALE  
MAGGIO - AGOSTO 2023



RICEVI GRATUITAMENTE  
TOP PHYSIO MAGAZINE

Abbonati alla Testata Medico Scientifica  
per ricevere continui aggiornamenti:

- CLINICI
- TECNOLOGICI
- GESTIONALI
- ORGANIZZATIVI
- IMPRENDITORIALI



MAGAZINE  
DI  
FISIOTERAPIA  
RIABILITAZIONE  
OSTEOPATIA  
IDROKINESITERAPIA

# INDICAZIONI DEL METODO NEWTON

## UN APPROCCIO SCIENTIFICO ALLA RIPROGRAMMAZIONE NEURO-POSTURALE



**DOTT. ALESSANDRO VIRGULTI**  
FISIATRA SPECIALIZZATO  
IN DIAGNOSI E CURA  
DELL'APPARATO OSTEOARTICOLARE  
VILLA STUART,  
CENTRO MEDICO D'ECCELLENZA  
FIFA & FIMS



**DOTT.SSA BARBORA TIRPAKOVA**  
NEUROCHIRURGA  
SPECIALIZZATA IN PATOLOGIE  
DELLA COLONNA VERTEBRALE  
VILLA STUART,  
CENTRO MEDICO D'ECCELLENZA  
FIFA & FIMS



Il Metodo Newton rappresenta una strategia di riprogrammazione neuro-posturale basata su principi di neuroplasticità, propriocettività e biomeccanica funzionale. L'obiettivo principale di questa metodologia è migliorare la postura e la gestione del dolore attraverso la rieducazione del sistema nervoso e muscolo-scheletrico. La sua applicazione si rivolge principalmente a pazienti con problematiche posturali e dolore cronico, fornendo una soluzione non invasiva e orientata alla riabilitazione globale.

### INDICAZIONI

Di seguito, vengono dettagliate le applicazioni per cui il Metodo Newton risulta particolarmente indicato.

Problematiche della colonna vertebrale, quali:

- ✦ lombalgia cronica o sub-acuta, spesso causata da posture scorrette, sedentarietà o movimenti ripetitivi;
- ✦ cervicaglia e dorsalgia legate a squilibri muscolari e alterazioni posturali;
- ✦ atteggiamento cifoscoliotico, dove il Metodo aiuta a migliorare il controllo posturale e ridurre le tensioni muscolari;
- ✦ iperlordosi lombare o ipercifosi dorsale, condizioni che possono essere migliorate attraverso la riorganizzazione neuromuscolare.

Dolore muscolo-scheletrico e disfunzioni articolari, come:

- ✦ sindrome miofasciale, caratterizzata da tensioni

muscolari croniche e dolorabilità/doloranti presso i trigger points;

- ✦ capsulite adesiva (spalla congelata), per pazienti che possono trarre beneficio dalla riprogrammazione neuromotoria per migliorare la mobilità articolare;
- ✦ dolore articolare cronico, come gonalgie e coxalgie, spesso correlate a squilibri biomeccanici;
- ✦ esiti post-traumatici, che necessitano di una rieducazione funzionale per recuperare schemi motori adeguati.

Alterazioni posturali croniche:

- ✦ dovute a sedentarietà o a posture scorrette adottate per lunghi periodi;
- ✦ che colpiscono chi manifesta una costante sensazione di tensione muscolare e affaticamento legati a un uso scorretto del proprio corpo;
- ✦ tipiche di individui con instabilità posturale e difficoltà di equilibrio, che possono beneficiare di un miglioramento della proprioccezione.

Supporto per atleti amatoriali e professionisti:

- ✦ per ottimizzare la performance attraverso una migliore gestione del carico muscolare e una postura più efficiente;
- ✦ in caso di sportivi con frequenti infortuni muscolari e articolari, che possono essere prevenuti migliorando il controllo posturale e la distribuzione delle forze di carico;
- ✦ con specifico riferimento a chi pratica discipline che



richiedono elevata precisione posturale, come yoga, pilates, danza e arti marziali.

Difficoltà motorie e in riabilitazione post-traumatica, in cui siano presenti:

- ✦ limitazioni motorie derivanti da patologie neurologiche, come esiti di ictus di lieve gravità o neuropatie periferiche compensate;
- ✦ rigidità muscolare post-immobilizzazione, che necessitano di un percorso di rieducazione per ripristinare il movimento naturale;
- ✦ interventi chirurgici ortopedici, dove è possibile integrare il Metodo Newton nella fase post-riabilitativa per consolidare i progressi ottenuti.

Stress e tensioni muscolari persistenti, quindi:

- ✦ tensioni muscolari croniche a causa di stress, ansia o stati emotivi alterati;
- ✦ disfunzioni respiratorie legate a rigidità toracica e cattivo utilizzo del diaframma;
- ✦ sintomi di affaticamento e dolori diffusi di origine non specifica, che traggono beneficio dal riequilibrio neuromuscolare.

Infine, gli esercizi posturali del Metodo sono indicati nel caso di:

- ✦ accorciamento della catena muscolare posteriore;
- ✦ accorciamento dei muscoli ileopsoas;
- ✦ accorciamento degli ischiocrurali;
- ✦ blocco del diaframma;
- ✦ allineamento lombo-pelvico anomalo;
- ✦ bacino anteverso (Pelvic tilt anteriore).

## CONTROINDICAZIONI

Sebbene il Metodo Newton sia generalmente sicuro e ben tollerato, come in tutte le metodiche, esistono alcune situazioni per cui il trattamento non è particolarmente indicato:

- ✦ osteoporosi grave, spondilolistesi e stenosi del canale vertebrale, che possono predisporre a microtraumi e instabilità vertebrali;
- ✦ radicolopatia acuta, che richiede interventi specifici prima della riabilitazione posturale;
- ✦ metatarsalgie e neuroma di Morton, condizioni che potrebbero essere aggravate dalla stimolazione propriocettiva del piede;
- ✦ pazienti post-chirurgici in fase clinica acuta, che necessitano di un recupero preliminare prima dell'applicazione del Metodo;
- ✦ condizioni di obesità grave, che possono compromettere l'efficacia del trattamento per via delle limitazioni biomeccaniche imposte dal peso corporeo;



- ✦ disturbi psicologici non stabilizzati, che possono interferire con la compliance del paziente e la capacità di seguire il protocollo terapeutico.

Il Metodo Newton si configura come un efficace approccio, la cui applicazione deve essere attentamente valutata in base alle condizioni specifiche del paziente, tenendo conto delle indicazioni e delle eventuali controindicazioni.

# DALLA TEORIA ALLA PRATICA

## I SEI STEP DEL METODO NEWTON



DOTT. GIUSEPPE MONACELLI  
FISIOTERAPISTA  
DOCENTE TOP PHYSIO ACADEMY

Il Metodo Newton si prefigge di eliminare gli ostacoli che impediscono al paziente di far proiettare spontaneamente il peso del corpo sulla parte anteriore del piede, sede naturale di caduta gravitazionale, spesso alterata da posture assunte involontariamente in opposizione al dolore.

La metodica prevede sei step operativi e, all'inizio di ogni fase, il paziente viene invitato a prendere coscienza delle sensazioni provate nel momento in cui viene applicato il bastoncino metatarsale (immagine 1). Dopo aver avvertito il fastidio dovuto all'ingombro del bastoncino, viene chiesta una retroversione di bacino e uno spostamento del carico anteriormente e lateralmente, nella direzione dell'arto a cui è applicato il piccolo cilindro, alternando

l'emilato dominante a quello non dominante nel corso della progressione delle fasi.

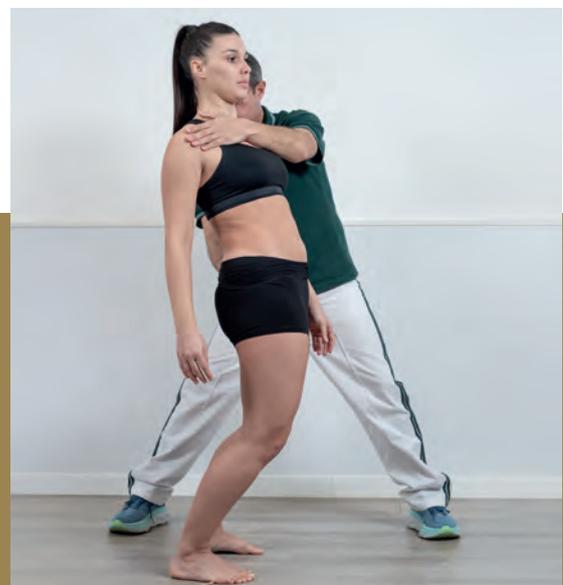
Successivamente ha inizio l'esercizio di grounding. Quello anteriore è caratterizzato da un movimento combinato che prevede la dorsiflessione delle caviglie, una flessione delle ginocchia, una retroversione del bacino e un'estensione della colonna (immagine 2). Con il mantenimento di questa posizione, segue un'inclinazione laterale del bacino dal lato opposto rispetto a quello su cui è applicato il bastoncino metatarsale e, infine, una rotazione del tronco dalla dodicesima vertebra verso il cranio, evitando con attenzione la rotazione lombare (immagine 3).

Il grounding posteriore si compone di una flessione delle ginocchia e una flessione anteriore del tronco, in allungamento (immagine 4).

I sei step operativi prevedono l'applicazione del grounding anteriore e posteriore procedendo secondo un lavoro segmentale. Ogni step si identifica sulla base della regione corporea su cui si applica la tecnica, al fine di ottenere la sua ortogonalità rispetto al bastoncino metatarsale. Solo al raggiungimento della perfetta perpendicolarità è possibile passare allo step successivo, il quale interessa un segmento superiore, procedendo quindi in senso sacro craniale. Di seguito analizzeremo i sei step progressivi del Metodo Newton.



1. Presa di coscienza del paziente con bacino in retroversione e spostamento anteriore del carico sull'emilato a cui è applicato il bastoncino.



2. Grounding anteriore con flessione delle ginocchia, retroversione del bacino ed estensione della colonna.





3. Grounding anteriore con inclinazione laterale verso il lato opposto del bastoncino; rotazione omolaterale del tronco senza coinvolgere il tratto lombare (da D12 al sacro).



4. Grounding posteriore. Flessione delle ginocchia (dipesa dall'esito dei test dinamici) e flessione del tronco in allungamento.

### PRIMO STEP - CAVIGLIA E TRICIPITE DELLA SURA

L'obiettivo è ottenere l'ortogonalità del ginocchio rispetto al piano passante per il bastoncino metatarsale.

Il lavoro si svolge svincolando la caviglia da possibili restrizioni biomeccaniche che impediscano la sua completa mobilità sotto carico permettendo al paziente un pieno trasferimento di carico sull'avampiede. Tale mobilità consente il posizionamento del ginocchio flesso a circa 25-30°, portando l'asse articolare in posizione perpendicolare rispetto al bastoncino metatarsale.

### SECONDO STEP - TROCANTERE

Una volta raggiunta la possibilità di condurre il ginocchio nella sua posizione ortogonale, si lavora sul posizionamento del trocantere in asse con l'avampiede, sulla linea metatarsale.

### TERZO STEP - COLONNA LOMBARE

Per mezzo dei grounding, che proseguono l'allungamento delle catene cinetiche, è obiettivo di questo terzo step l'allineamento sul piano metatarsale della colonna lombare, ai suoi metameri L2-L3 (con repere anatomico corrispondente all'ombelico).

### QUARTO STEP - COLONNA DORSALE

Identificando la vertebra D7 con una linea che unisce il bordo inferiore delle scapole, questo è il segmento che deve raggiungere l'ortogonalità con il piano metatarsale.

### QUINTO STEP - COLONNA CERVICALE

L'allineamento finale della colonna cervicale, a livello di C7, con il piano metatarsale rappresenta il traguardo con cui

il paziente ha vinto efficientemente la forza gravitazionale grazie al reclutamento della sua stessa muscolatura. A questo punto, il bilanciamento di forze tra la catena cinetica anteriore e posteriore permette una postura valida ed energeticamente non dispendiosa.

### SESTO STEP - L'EQUILIBRIO

Il Terapista può ripetere un'osservazione e alcuni test, per identificare i possibili segmenti a "rischio" di diventare rapidamente nuovi ostacoli. L'identificazione precoce e un ulteriore lavoro di rifinitura, possono evitare il ripresentarsi di vizi posturali.

### EFFETTO FINALE DELL'APPLICAZIONE DEL METODO

Al termine della riprogrammazione neuro-posturale, il bacino si pone in posizione ortogonale alla linea metatarsale e quindi all'avampiede, formando un'unità antigravitazionale completa, capace di agire in maniera autonoma ed efficace, vincendo la forza di gravità.

Il Metodo, in conclusione, permette alla parte superiore del corpo e al diaframma la libertà di dedicarsi alle altre funzioni di loro competenza, disimpegnandoli dal reclutamento continuo all'interno di una postura antalgica, energeticamente dispendiosa sia fisicamente che psicologicamente.

Per eseguire i sei step nel modo corretto sono necessarie competenze tecniche mirate, acquisite con apposita formazione.



Per saperne di più



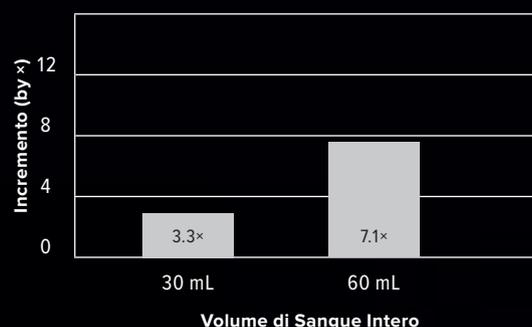
# ACP Max™

Plasma Ricco di Piastrine (PRP)

- ACP Max è una tripla siringa sterile che produce PRP con elevata concentrazione di piastrine e abbassamento di neutrofili<sup>1-3</sup>
- Una rapida doppia centrifugata produce un ampio volume di PRP e concentrazioni di piastrine elevate partendo da un prelievo di soli 30ml o 60ml di sangue intero
- Un'unica infiltrazione di PRP fino a 12 volte la concentrazione piastrinica basale, con una riduzione dei neutrofili fino al 97%<sup>1-3</sup>

Compatibile con  
le centrifughe ACP

## Incremento Piastrine con ACP Max<sup>1-3</sup>



Le piastrine attivate  
rilasciano proteine  
proliferative e  
morfogeniche<sup>4</sup>



Per ogni ulteriore informazione vi invitiamo a contattare l'indirizzo email: [info@arthrex.it](mailto:info@arthrex.it)

### Reference

1. Arthrex, Inc. Data on file (APT-5368). Naples, FL; 2021.
2. Arthrex, Inc. Data on file (APT-5535). Naples, FL; 2022.
3. Arthrex, Inc. Data on file (APT-5756). Naples, FL; 2022.
4. Golebiewska EM, Poole AW. Platelet secretion: From haemostasis to wound healing and beyond. Blood Rev. 2015;29(3):153-162. doi:10.1016/j.blre.2014.10.003

[arthrex.com](http://arthrex.com)



© 2025-03 Arthrex GmbH. Tutti i diritti riservati.

**Arthrex®**

# L'UTILITÀ PER IL FISIOTERAPISTA

## QUANDO LA TECNOLOGIA È AL SERVIZIO DEI PAZIENTI



DOTT. VALERIO PROIETTO DE VINCENZI  
FISIOTERAPISTA  
TOP PHYSIO CLINICS ROMA

Il Metodo Newton rappresenta un'opportunità per i fisioterapisti che desiderano ampliare le proprie competenze e migliorare l'efficacia dei trattamenti. Basato su un approccio integrato e multidisciplinare, consente di affrontare le problematiche posturali e muscolo-scheletriche in maniera completa, combinando conoscenze avanzate con una visione olistica del benessere.

La conoscenza del Metodo offre numerosi vantaggi sia per il Terapista che lo eroga sia per il paziente che beneficia del trattamento.

In primo luogo, per il Fisioterapista estendere le proprie competenze significa dotarsi di strumenti avanzati e soluzioni innovative, elevando così la qualità della pratica professionale. Continuare ad acquisire conoscenze anche terminato il percorso universitario non solo permette di intervenire sul paziente in modo ancora più adeguato, ma consente anche di adottare un Metodo che non si limita al trattamento dei disturbi, bensì ne previene l'insorgenza, lavorando su posture scorrette e movimenti disfunzionali ben prima che diventino problematiche croniche.

Un altro grande vantaggio risiede nella possibilità di trattare un'ampia gamma di disturbi, dalla lombalgia cronica alle disfunzioni posturali. Questo è possibile in quanto il



Metodo Newton non si concentra esclusivamente sul sintomo, ma agisce sulle cause profonde del problema, offrendo un approccio globale e integrato. Una visione che si inserisce in una prospettiva olistica della salute, dove il corpo e la mente vengono considerati come un sistema in stretta continuità. La postura, il dolore e la qualità del movimento sono strettamente interconnessi ed è proprio lavorando su questi aspetti che è possibile ottenere risultati duraturi e significativi. Un simile trattamento non solo migliora la qualità della vita del paziente, ma rafforza anche il rapporto di fiducia tra professionista sanitario e assistito: la soddisfazione derivante da un percorso terapeutico di successo porta a una maggiore fidelizzazione e a una percezione positiva della professionalità del Terapista.

Un altro innegabile vantaggio del Metodo Newton risiede nel minimo investimento in attrezzature e spazi, poiché necessita solo dell'ausilio di un cilindro di legno. Questa sua accessibilità ne facilita l'introduzione nello studio professionale, senza costi.

Un altro punto di forza è la sua compatibilità con altre tecniche fisioterapiche: il Metodo non si pone in alternativa ad altri approcci, ma li integra e li potenzia, ampliando le possibilità di intervento senza dover modificare radicalmente il proprio modello di lavoro.

La tecnica prevede che i risultati ottenuti siano visibili in tempi relativamente brevi: attraverso la riprogrammazione neuromuscolare e posturale, il paziente percepisce miglioramenti concreti in poco tempo, con un impatto positivo non solo sulla sua esperienza terapeutica, ma anche sulla reputazione del professionista.

Proporre un metodo innovativo e altamente efficace permette, inoltre, di attrarre nuovi pazienti alla ricerca di soluzioni avanzate per i loro disturbi posturali e muscolo-scheletrici. Ne consegue che il





beneficio è sia per chi riceve il trattamento che per il Terapista stesso.

Infine, specializzarsi in una tecnica di questo tipo significa distinguersi nel panorama della riabilitazione posturale, migliorando la propria competitività e accedendo a nuove opportunità di crescita professionale. L'evoluzione costante delle competenze è la chiave per offrire un servizio di qualità e costruire un percorso professionale solido e gratificante.

### **I BENEFICI CLINICI: UN IMPATTO PROFONDO SULLA POSTURA E SUL SISTEMA NERVOSO**

Uno degli aspetti distintivi del Metodo Newton è la sua capacità di agire a livello sottocorticale, influenzando il sistema nervoso autonomo e migliorando i meccanismi di equilibrio e stabilizzazione corporea. Attraverso l'uso di stimolazioni mirate, il Metodo:

- ✦ organizza e semplifica l'applicazione delle numerose tecniche posturali esistenti, offrendo un protocollo strutturato;
- ✦ interviene sulla regolazione neuromuscolare attraverso processi di feedforward (anticipatori) e feedback (compensatori), ottimizzando il controllo motorio e la stabilità posturale;
- ✦ lavora sull'identità funzionale tra postura e carattere, come teorizzato da Wilhelm Reich, evidenziando il lega-

me tra tensioni muscolari croniche e stati emotivi, permettendo così di agire anche sul benessere psicofisico del paziente;

- ✦ si configura come un metodo adatto a integrare il trattamento del dolore con una visione di lungo termine, andando oltre l'approccio sintomatico e favorendo un recupero stabile e duraturo, prevenendo al contempo recidive;
- ✦ aiuta a prevenire interventi chirurgici e a ridurre il ricorso a farmaci, offrendo un'alternativa conservativa per numerose patologie muscolo-scheletriche;
- ✦ riduce le rigidità muscolari, soprattutto della catena muscolare posteriore (muscoli della schiena e muscoli antagonisti degli arti inferiori) e del diaframma;
- ✦ favorisce una migliore circolazione dei fluidi, poiché i muscoli decontratti schiacciano meno tutte le vie venose, arteriose, linfatiche, digerenti, respiratorie e urinarie;
- ✦ recupera i riflessi spinali (riflesso rotuleo, plantare), così da migliorare l'equilibrio riducendo lo sforzo fisico.

Grazie a queste caratteristiche, il Metodo Newton rappresenta una risorsa preziosa per ogni Fisioterapista che desideri innovare il proprio approccio, migliorare i propri trattamenti e garantire un percorso terapeutico più completo e soddisfacente per i pazienti.



## La nuova Technogym Checkup misura i tuoi parametri fisici e cognitivi per un allenamento personalizzato

*L'innovativa stazione di valutazione corporea basata sull'intelligenza artificiale, a partire dall'analisi delle tue condizioni fisiche e funzionali, indica la tua Wellness Age e prescrive automaticamente il tuo protocollo di allenamento ideale che si adatta nel tempo.*

Numerosi studi scientifici dimostrano che il regolare esercizio fisico ed i sani stili di vita sono elementi chiave per raggiungere la *healthy longevity*, vale a dire vivere più a lungo in salute. Il regolare esercizio fisico è un potente farmaco, ma ha bisogno di una posologia precisa e Technogym è in grado di prescrivere il protocollo di allenamento ideale per te, grazie all'analisi dei tuoi parametri fisici ed all'intelligenza artificiale.

La nuova Technogym Checkup, l'innovativa stazione di valutazione corporea basata sull'AI, personalizza il tuo allenamento a partire dai tuoi parametri fisici e funzionali e, con l'intelligenza artificiale, fornisce la prescrizione di un *precision program* in base a tuoi bisogni, obiettivi e condizioni.

Dopo il login tramite Technogym App, Technogym Checkup misurerà la tua composizione corporea, il tuo equilibrio, la tua mobilità e le tue capacità cognitive. I dati raccolti con Technogym Checkup, e disponibili su Technogym Ecosystem, verranno elaborati dal Technogym AI Coach, il trainer digitale basato sull'intelligenza artificiale, e trasformati in un protocollo di allenamento personalizzato per te, basato su dati reali e sempre a portata di mano garantendo all'utente un'esperienza di *precision training* e migliorando il suo stile di vita a 360 gradi. Grazie a Technogym Ecosystem, potrai accedere al tuo programma di allenamento in ogni luogo e in ogni momento: in palestra, a casa, in hotel, al lavoro, dal medico.

Inoltre, Technogym Checkup è in grado di indicarti la tua Wellness Age, vale a dire l'età legata alle tue condizioni fisiche e funzionali, che potrai progressivamente migliorare con il tuo *precision training program* personalizzato che, grazie all'intelligenza artificiale, si adatta nel tempo per essere sempre più vicino ai tuoi obiettivi e per aiutarti a raggiungere il risultato più velocemente. Per gli operatori di settore, Technogym Checkup rappresenta un

grande opportunità per offrire ai propri iscritti un servizio innovativo, unico, personalizzato ed in grado di garantire una esperienza di allenamento senza frizioni: dal primo accesso, alla configurazione del programma, all'allenamento sui prodotti Technogym. Dal punto di vista del business, inoltre, Technogym Checkup rappresenta un'ottima opportunità per aumentare l'attrazione di nuovi clienti, fidelizzare gli esistenti e proporre servizi in grado di generare ricavi aggiuntivi.



# DIVENTARE TERAPISTA ACCREDITATO NEWTON

## COME TRATTARE LA POSTURA NELLA SUA COMPLESSITÀ



DOTT.SSA MARIANNA CITRO  
PHD E DATA MANAGER  
DEL COMITATO SCIENTIFICO TOP PHYSIO,  
RESPONSABILE TOP PHYSIO ACADEMY

Per poter erogare correttamente il Metodo Newton, è fondamentale che il Terapista abbia una conoscenza approfondita dell'assetto corporeo, dell'equilibrio, e di come intervenire in maniera ottimale su eventuali disfunzioni. A questo si aggiungono le nozioni specifiche della metodica, che devono essere apprese durante un

percorso formativo dedicato.

Solo con un bagaglio tecnico e pratico congruo a garantire un trattamento basato su principi neurofisiologici e biomeccanici, il Fisioterapista riuscirà a supportare concretamente la persona durante la fase di recupero e prevenzione, assicurando benefici duraturi.

L'atteggiamento posturale e l'equilibrio rappresentano il risultato di un'interazione complessa tra muscoli, sistema nervoso e ambiente, organizzati in un'estesa collezione di schemi motori a loro volta regolati da meccanismi neurofisiologici che permettono al corpo stabilità e adattamento agli stimoli esterni. L'arco riflesso gioca un ruolo centrale in questo processo, poiché consente risposte muscolari automatiche e immediate, cruciali per il controllo posturale e per evitare compensi





corporei errati. Comperderne fino in fondo le dinamiche permette al Terapista di intervenire in modo efficace sulle disfunzioni, modulando il tono muscolare e migliorando la regolazione del movimento attraverso specifiche tecniche di riprogrammazione.

Saper riconoscere in che modo il sistema muscolo-scheletrico si oppone alla forza di gravità e distribuisce il carico corporeo per mezzo delle sue catene cinetiche fa parte delle nozioni accademiche a disposizione del Fisioterapista, ma applicare in concreto questo sapere alla pratica riabilitativa è tutt'altro discorso. Non basta verificare l'alterazione dei sistemi coinvolti o saper riconoscere disallineamenti della struttura fisica e squilibri funzionali, bisogna adottare esercizi specifici.

Con il Metodo Newton il miglioramento della postura passa attraverso una serie di aggiustamenti mirati dell'assetto fisico, che includono la correzione delle asimmetrie muscolari, il riequilibrio del baricentro corporeo e il ripristino della funzionalità articolare. Il professionista deve essere in grado di intervenire in modo specifico sui compartimenti corporei, come caviglia, anche, zona lombare, dorsale e cervicale. Un'analisi dettagliata della disposizione corporea consente di individuare le aree di maggiore stress biomeccanico e di applicare tecniche di allungamento e rafforzamento muscolare. Inoltre, l'integrazione di protocolli di esercizi personalizzati, volti a migliorare la propriocezione e la coordinazione motoria, aiuta il paziente a sviluppare strategie di movimento più efficienti e meno dispendiose dal punto di vista energetico. Tecniche di respirazione e rilassamento muscolare contribuiscono ulteriormente a ridurre le tensioni accumulate e a favorire un allineamento funzionale della postura.

Acquisire competenze così eterogenee e numerose non è semplice, per questo è stato sviluppato un corso completo dedicato al Metodo Newton, offrendo strumenti per:

- ✦ valutare e correggere le alterazioni della disposizione fisica con un approccio basato sulla neuroplasticità;
- ✦ applicare metodologie mirate per riequilibrare il tono muscolare e la distribuzione del carico corporeo;
- ✦ intervenire in modo puntuale su distretti specifici per migliorare la stabilità e ridurre il dolore;
- ✦ favorire l'armonia tra sistema nervoso autonomo e mu-

scolatura, ottimizzando la risposta motoria del paziente. Oltre alla formazione teorica, il corso prevede esercitazioni pratiche per consolidare l'apprendimento e applicare le tecniche in contesti reali.

### IL RICONOSCIMENTO PROFESSIONALE E I VANTAGGI PER IL PAZIENTE

Partecipare al corso consente al professionista di ottenere la certificazione di Terapista Accreditato Newton, nonché l'inserimento all'interno dell'elenco stilato dall'équipe fondatrice della metodica.

Quest'ultima, infatti, è l'unica a poter verificare che i professionisti abbiano le dovute competenze per erogare il Newton. In tal modo, anche i pazienti possono tenere presente la certificazione come garanzia di un approccio basato su principi neurofisiologici e biomeccanici consolidati e ricercare il nome del Terapista all'interno dell'elenco, pubblicato sul sito [Tophysio.it](http://Tophysio.it).

Padroneggiare queste conoscenze significa migliorare la qualità di vita delle persone e al contempo arricchire il proprio bagaglio professionale con strumenti avanzati per un trattamento personalizzato non solo sul sintomo, ma sulla singola persona intesa come unità indivisibile.

Per il paziente, invece, rivolgersi a un Terapista Accreditato Newton vuol dire essere certi di avere a disposizione un trattamento non invasivo e replicabile con successo nello studio del professionista di fiducia, facendosi compartecipe del percorso di prevenzione e cura di problematiche croniche spesso invalidanti.

L'ATTEGGIAMENTO  
POSTURALE E L'EQUILIBRIO  
RAPPRESENTANO  
IL RISULTATO DI  
UN'INTERAZIONE  
COMPLESSA TRA MUSCOLI,  
SISTEMA NERVOSO E  
AMBIENTE

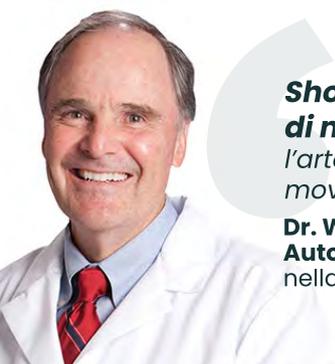
Elenco ufficiale per la  
ricerca di professionisti  
accreditati da Top Physio  
Academy per l'erogazione  
del Metodo Newton



# L'INNOVAZIONE PER IL BENESSERE MUSCOLOSCELETRICO DELLA SPALLA

SHOWMOTION

Shoulder  
Pacemaker™



**Showmotion™ è il miglior dispositivo di motion capture che esiste** per l'arto superiore [...] possiamo catturare il movimento e davvero vederlo nel dettaglio.

**Dr. W. Ben Kibler, M.D. Lexington Clinic (USA)**  
Autore di fama mondiale, docente ed esperto nella funzione e disfunzione della scapola.

## Consiglierei al 100% Shoulder Pacemaker™

ad un atleta perché è importante per stabilizzare la spalla, per essere più consapevoli dei propri movimenti ed evitare di avere problemi in futuro.

**Simone Giannelli**

Showmotion™ è un innovativo sistema di valutazione funzionale per l'arto superiore

Shoulder Pacemaker™ è un dispositivo medico clinicamente testato per ripristinare l'equilibrio funzionale della spalla

Tecnologie scelte da **Top Physio Balduina**, centro di fisioterapia della Casa di Cura Villa Stuart di Roma, **Centro di Eccellenza FIFA e FIMS**



SIDEBLOOM.com



[SPSM.NCS-COMPANY.IT](http://SPSM.NCS-COMPANY.IT)



# FOCUS SUI PERCORSI TERAPEUTICI

## IPERCIFOSI TORACICA FLESSIBILE IN ETÀ EVOLUTIVA



**DOTT. MATTEO TURCHETTA**  
MEDICO CHIRURGO  
SPECIALISTA IN ORTOPEDIA E  
TRAUMATOLOGIA,  
VILLA STUART - TOP PHYSIO

Il paziente, un adolescente di età compresa tra i 14 e i 17 anni, presentava un'ipercifosi toracica flessibile con un angolo di Cobb iniziale di 55°. Il trattamento è stato eseguito con il Metodo Newton, prevedendo una seduta a settimana per tre anni.

Durante il percorso terapeutico sono state applicate tecniche di mobilizzazione vertebrale per migliorare la flessibilità e l'allineamento delle vertebre toraciche. Sono stati inoltre introdotti esercizi di rieducazione

posturale finalizzati al rafforzamento dei muscoli paravertebrali e all'allungamento dei muscoli pettorali, con l'obiettivo di correggere la postura cifotica. Il programma terapeutico ha incluso anche attività mirate all'educazione propriocettiva per migliorare la consapevolezza corporea e il controllo posturale, oltre a esercizi di respirazione diaframmatica per ottimizzare la funzione respiratoria e ridurre la tensione muscolare associata alla postura cifotica.

I risultati ottenuti hanno mostrato una riduzione progressiva dell'angolo di Cobb da 55° a 40° dopo il primo anno, fino a raggiungere una cifosi fisiologica di 30° al termine del trattamento. Migliorando la postura e riducendo la curvatura eccessiva della colonna, la gabbia toracica si è riallineata, le spalle si sono aperte e il torace ha assunto una posizione più fisiologica, rendendo il pectus excavatum meno evidente. Inoltre, il paziente ha riportato un aumento della capacità respiratoria e un miglioramento della mobilità toracica.

In questo caso specifico, si è ritenuto opportuno non passare al trattamento con busto ortopedico durante il percorso terapeutico. Questa è una decisione che deve essere attentamente vagliata, considerando la progressione della curvatura e le condizioni individuali del paziente. Per monitorare l'evoluzione della patologia, sono stati effettuati controlli clinici ogni 3 mesi, mentre sono state eseguite radiografie all'inizio e alla fine del trattamento, evitando così esami non necessari.

Per massimizzare i benefici del Metodo Newton si è ritenuto utile integrare esercizi di stabilizzazione del core per rafforzare i muscoli addominali profondi, fondamentali per supportare la colonna vertebrale. Infine, è stata enfatizzata l'importanza di un'educazione posturale continua, per promuovere l'adozione di posture corrette nelle attività quotidiane e prevenire eventuali recidive.

## ATLETA CON LOMBOSCIATALGIA ED ERNIA ESPULSA L5-S1



**DOTT. GIUSEPPE MONACELLI**  
FISIOTERAPISTA  
DOCENTE TOP PHYSIO ACADEMY

Il paziente, un atleta di 95 kg per 1,90 m, praticante padel e podismo (maratoneta), presenta lombosciatalgia sinistra caratterizzata da forte dolore lungo il dermatomero L5-S1, associato a parestesie.

La RMN ha evidenziato la presenza di un'ernia discale espulsa L5-S1 intraforaminale sinistra. Il dolore intenso e la sintomatologia neurologica hanno reso necessaria una prima fase di gestione

farmacologica.

Il trattamento iniziale ha previsto terapia farmacologica con antinfiammatori, antidolorifici e miorilassanti, associata a un periodo di riposo assoluto di due settimane. Successivamente, il paziente è stato sottoposto a 15 sedute (3 volte a settimana) di TENS sulla colonna lombare, esercizi morbidi di rieducazione posturale del tratto lombare e respirazione diaframmatica. Al termine di questa fase, il paziente risultava asintomatico dal punto di vista algico e neurologico, con completa risoluzione del dolore e delle parestesie. Tuttavia, permaneva una postura antalgica e un importante accorciamento della catena muscolare posteriore.

È stato quindi avviato un percorso di Metodo Newton, con sedute a cadenza settimanale per un totale di 10 trattamenti. Progressivamente si è ottenuta una completa correzione della postura antalgica e un significativo miglioramento della flessibilità, con un allungamento della catena muscolare posteriore, superiore ai livelli precedenti l'episodio di lombosciatalgia, come dimostrato dalla misurazione al Flexability Test.

Attualmente, il paziente prosegue il trattamento con il Metodo Newton una volta ogni 10 giorni, garantendo il mantenimento della mobilità e della funzionalità lombare. Questo approccio ha permesso all'atleta di tornare alla pratica del padel e alla preparazione per le maratone, senza recidive o limitazioni funzionali.

Questo caso clinico evidenzia l'importanza di un approccio integrato nel trattamento della lombosciatalgia, combinando fase acuta farmacologica, terapia fisica specifica e un programma di rieducazione motoria avanzata, con un ruolo centrale del Metodo Newton nel recupero posturale e funzionale a lungo termine.

## LOMBALGIA CON PARESTESIE IN REGIONE GLUTEA



**DOTT. FABIO FRALEONE**  
FISIOTERAPISTA  
DOCENTE TOP PHYSIO ACADEMY

Giunge all'osservazione paziente di 58 anni per dolore della durata di circa 2 mesi, di carattere ingravescente e riferito alla tuberosità ischiatica di destra e intorpidimento al gluteo destro (VAS 3-4 e parestesia emergente durante l'attività podistica). In anamnesi, intervento chirurgico per correzione lussazione spalla sinistra 30 aa prima.

All'esame obiettivo emerge una grossa vescica in via di risoluzione sotto l'avampiede destro, che il paziente riferisce a seguito di una lunga camminata con scarpe inadatte di qualche tempo prima.

Tattamento: il paziente è stato seguito in un periodo di 2 mesi e mezzo durante il quale ha effettuato 8 sedute, le prime 3 con intervallo di 5 giorni, la quarta, quinta e sesta con intervallo settimanale, le ultime 2 sedute a 10-14 gg dalla precedente.

Il paziente alterna le sedute Newton con sedute antalgiche per il trattamento della regione lombare e del m. piriforme.

### SEDUTA 1 – STEP 1 METODO NEWTON

Nonostante la vescica all'avampiede dx, la compliance è significativa e l'abitudine del paziente a sport di endurance favorisce una discreta durata dell'esercizio già da subito; STEP 1 eseguito senza grossi problemi: fatica maggiormente a livello del soleo.

Valutazione posturale sul piano sagittale:

- ✦ testa anteposta;
- ✦ cifosi dorsale accentuata;

- \* riduzione lordosi lombare;
- \* bacino in retroversione;
- \* atteggiamento in leggera flessione delle ginocchia.

Valutazione posturale sul piano frontale:

- \* leggera inclinazione e rotazione del capo a destra;
- \* elevazione della spalla destra e dell'emitorace di destra.

Test di articularità:

Mobilità articolare ridotta a tutti i livelli:

- \* sottoastragalica (maggiore a sx);
- \* anche (intra-rotazione minore a sx - extra-rotazione minore a dx);
- \* ginocchia (ridotta intra-rotazione bilaterale);
- \* bacino retroverso (rigidità nell'antiversione);
- \* spalla sinistra (apprehension test positivo): test pollici montanti e inclinazione laterale mostrano tensione lato destro con focus dorso-lombare.

### SEDUTE 2 E 3 –STEP 2 E 3 METODO NEWTON

Bene STEP 2 in seduta 2. In seduta 3 bene da subito a sx, a dx solo nella seconda fase del trattamento.

Sintomatologia: dolore ridotto fino a scomparire del tutto già prima della terza seduta, parestesia stabilmente presente.

Il paziente ha interrotto attività sportiva, con cadenza mono-settimanale, solo dopo la seconda seduta.

Valutazione posturale: sul piano sagittale la testa ha recuperato una posizione più centrale, con un recupero della lordosi lombare, che ha favorito anche un leggero miglioramento dell'atteggiamento del bacino.

Articolarità: molto migliorata a livello degli arti inferiori, il bacino ancora poco mobile.

### SEDUTE 4 E 5 –STEP 3 E 4 METODO NEWTON

Durante la seduta 4 si ripete il lavoro lombare perché la zona dorsale è ancora rigida; solo verso la fine della seconda fase permette lavoro sul tratto dorsale.

Seduta 5: passaggio a step successivo del Metodo Newton; seconda fase con entrambi i piedi sul bastoncino a fronte di test articolari e di mobilità in piedi e seduto per lo più simmetrici.

Sintomatologia: dolore VAS 0; persiste intorpidimento ma con frequenza ridotta; riferisce senso di rigidità in regione anca dx se accenna attività di corsa anche di breve durata, che immediatamente si associa alla parestesia.

### SEDUTA 6 – STEP 5 METODO NEWTON

Bene da subito a sx; a dx meno bene. Non si esegue valutazione posturale visiva perché il paziente ha fretta.

Sintomatologia: continua e progressiva riduzione della sintomatologia in assenza di dolore; sensibile miglioramento della condizione generale (senso di mobilità ed elasticità generale, migliorata anche la sensazione di rigidità che riferiva in regione anca dx); parestesia ancora presente ma sempre meno frequente e intensa.

Articolarità: si riscontra riduzione di mobilità articolare solo a livello dell'emibacino di dx nei movimenti di antiversione e retroversione; a fine seduta sensibilmente ridotta la rigidità.

### SEDUTA 7 – STEP 5 METODO NEWTON

Nulla da riferire. A fine seduta solo lieve limitazione della retroversione del bacino a dx.

Sintomatologia: continua progressivo miglioramento riscontrabile nelle AVQ (non ha ancora ripreso attività sportiva intensa).

Valutazione posturale: si riscontra bacino maggiormente anteverso rispetto all'inizio del trattamento.

Articolarità: molto migliorato segno dei pollici montanti nei test di flessione in piedi e seduto (praticamente assente). Stabile la rigidità del bacino a dx in anti e retroversione, forse ridotta differenza dx-sx.

### SEDUTA 8 – STEP 6 METODO NEWTON

Seduta di revisione: dai test di inclinazione laterale e di spinta focus 'dorsale alto'; lavoro a quel livello.

Sintomatologia: non riferisce dolore; intorpidimento in continuo e costante miglioramento: in alcuni momenti del tutto assente.

Articolarità: solo lieve rigidità antiversione bacino dx, assente a fine seduta.

### CONCLUSIONI:

Nonostante nelle fasi iniziali la parestesia, che più preoccupava il paziente, sia stata abbastanza resistente al trattamento, la percezione immediata del miglioramento della condizione generale da un punto di vista di mobilità ed elasticità ha preceduto la risoluzione effettiva del problema per cui si era presentato in terapia. Questo ha favorito, in funzione della fiducia e dell'entusiasmo del paziente, la prosecuzione del trattamento in attesa degli effetti su un sintomo, quello neuropatico, che necessitava di tempo per migliorare.

# TRASFORMA LE TUE CONOSCENZE IN COMPETENZE!

## PROPOSTA FORMATIVA

- ◆ **Corso**  
**Metodo Newton**
- ◆ **Master di I Livello in**  
**Fisioterapia nello Sport**
- ◆ **Tecniche di**  
**Riabilitazione respiratoria**
- ◆ **Riabilitazione del**  
**Crociato anteriore**
- ◆ **Corso di**  
**Idrokinesiterapia**
- ◆ **Riabilitazione delle**  
**Lesioni meniscali**

**SCOPRI I PROGRAMMI E LE PROSSIME DATE!  
PRENOTA ORA IL TUO POSTO SU [TOPPHYSIO.IT/ACADEMY](https://topphysio.it/academy)**







**TOP PHYSIO®**  
**QUALITY NETWORK**  
 INNOVAZIONE ED ECCELLENZA IN FISIOTERAPIA



Per informazioni sul tuo centro di riferimento visita il sito [www.toppophysio.it](http://www.toppophysio.it) call center 329.67.36.147



# QUELLO CHE TI SERVE, SUBITO A CASA TUA

CONSEGNA A DOMICILIO IN TUTTA ITALIA ENTRO 24h



KINETEC GINOCCHIO



KINETEC SPALLA



MAGNETOTERAPIA



CPAP



COMPEX



MATERASSO ANTIDECUBITO



LETTINO OSPEDALIERO ELETTRICO



18 kg

15 km

CARROZZINA ULTRALEGGERA



POLTRONA MOTORIZZATA



CRIOTERAPIA COMPRESSIVA



TAPIS ROULANT



SOLLEVAPERSONE

## DEVI CURARE UNA FRATTURA O UNA PATOLOGIA INSERZIONALE?

Stimola la guarigione dell'osso e di altre patologie inserzionali con soli 20 minuti al giorno di ultrasuoni a bassa intensità, grazie a Osteotron IV !

Principali indicazioni:

FRATTURA RECENTE

FRATTURA REFRATTARIA

ALGODISTROFIA

EDEMA DELLA SPONGIOSA

ENTESOPATIA

OSTEOARTRITE

TENOSINOVITE

EPICONDILITE

SPONDILOLISI DA TRAUMA

PSEUDOARTROSI



Scopri i casi clinici e la bibliografia scientifica attraverso il QR code



bit.ly/3SaVrCU



APPROVED

CORSO

# METODO NEWTON



Un'innovativa metodica neuro-posturale osteopatica in ortostatismo che, attraverso la modulazione dei riflessi e la neuroplasticità, è in grado di regolare i processi involontari che controllano l'equilibrio e la distribuzione del carico corporeo.

Con tecniche di stimolazione riflesso-gena, esercizi di proprioccezione e interventi sul sistema vestibolare, è in grado di migliorare la consapevolezza corporea, il controllo motorio, i riflessi posturali, la coordinazione, la gestione del dolore e il benessere globale.

## LA TECNICA

- Supera l'estrema eterogeneità delle metodiche posturali attualmente diffuse;
- È sviluppata e adottata nei centri Top Physio Clinics Roma, da quarant'anni in attività;
- Non necessita di particolari spazi o attrezzature, basandosi su una sequenza di esercizi e posture in ortostatismo con una sollecitazione meccanica metatarsale.

**SOLO PER FISIOTERAPISTI**

## ISCRIVITI ORA



[bit.ly/3Ytlw3l](https://bit.ly/3Ytlw3l)